



**Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane**

Prot. 950

Accettura li 01.07.2019

MAZZA ANTONELLA
C/DA CASTAGNA
85010 PIETRAPERTEOSA (PZ)
a.satriano@epap.conafpec.it

TRASMISSIONE ESCLUSIVAMENTE A MEZZO P.E.C.
(D.Lgs. n.82 del 7/3/2005. "Codice dell'Amministrazione digitale")

Oggetto : Recinzione a pali di castagno e rete elettrificata – Misura 4.4 PSR 14/20 Pietrapertosa - Località Serra Spagna - Castagna – Parere.

Il Direttore del Parco;

Vista l'istanza inoltrata dal Dott. Satriano Antonio e Dott. Ferrari Rocco del 28.02.2019 avente ad oggetto "Richiesta Nulla osta per la realizzazione di recinzione a pali di castagno e rete elettrificata in fondo agricolo nella disponibilità dell'Azienda agricola di Mazza Antonella, da inserire nell'ambito di una proposta progettuale della Misura 4.4 PSR 14/20 della Regione Basilicata;

Considerato che questo Ente Parco con nota Prot. 378 del 13.03.2019 ha chiesto alcune integrazioni ritenute necessarie per acquisire le conoscenze per il rilascio di relativo Nulla Osta (Parere) di competenza;

Vista la relazione tecnica integrativa trasmessa dal Dott. Satriano Antonio e Dott. Ferrari Rocco acquisita da questo Ente con PEC Prot. 890 del 21.06.2019, con cui si fornivano le integrazioni richieste, riportando i particolari costruttivi delle opere previste, inquadrando in modo opportuno gli habitat presenti, le specie faunistiche di interesse comunitario e le specie importanti di flora nella zona di intervento sita in Località Picotti in Agro di Pietrapertosa confinante alla ZSC IT9210105 - ZSC IT9220030 menzionate nei fogli e particelle riportate nella relazione trasmessa;

Visti i documenti e gli elaborati integrativi allegati nell'istanza citata, in cui vengono dettagliati in modo opportuno gli interventi previsti, rilevando tuttavia che l'opera di recinzione così come proposta:

- Lunghezza totale della recinzione perimetrale delle particelle catastali riportate in cartografia di progetto che racchiuderanno sette porzioni di terreno è di ml 4500 per un totale di 17 ha;
- le recinzioni saranno interrotte da due cancelli in prossimità delle strada di accesso;
- la recinzione sarà realizzata da una recinzione elettrificata costituita da fili elettrificati a non più di 4 fili, le cui distanze dal piano campagna sono di 25 cm per il primo filo, di 45 cm per il secondo filo e di 75 cm per il terzo filo;
- L'alimentazione verrà fornita da un elettrificatore in grado di generare impulsi con almeno 3500 volt e di elargire almeno 300 megajoule (MJ) di energia, alimentato da una batteria a 12 Volts con una autonomia di almeno tre settimane e da energia prodotta da pannelli solari;

- La struttura elettrificata sarà messa in opera con paletti di castagno di diametro alla testa 10/12 cm a cui vanno ancorati i fili sostenuti da isolatori adeguati, la disposizione seguirà le asperità del terreno e la distanza fra i paletti deve essere non inferiore a 3,5 metri;
- Lungo il recinto, ad intervalli adeguati, verrà posto un pannello segnaletico pari ad almeno 20x10 cm. La segnaletica di colore giallo riporterà l'iscrizione indelebile, in colore nero;
- non è prevista alcuna recinzione metallica interrata;
- per rendere possibile i lavori verrà effettuato un decespugliamento lungo il tracciato corrispondente al confine catastale delle particelle riportate in relazione;

considerato che pur essendo permanente negli anni, l'opera, a differenza delle recinzioni metalliche non modifica di fatto le caratteristiche dell'area e genera una frammentazione del sito, in quanto risulta permeabile a diverse specie di mammiferi presenti nell'area Istrice, Tasso, Lepre italica, Martora, Volpe, Gatto selvatico ecc.;

Considerato tuttavia che gli interventi proposti sono finalizzati a ridurre gli impatti negativi arrecati dal Cinghiale alle colture agricole e che questo può essere ottenuto con recinzioni elettrificate come sopra descritte;

Considerato che negli elaborati integrativi per la realizzazione degli interventi si tiene conto delle possibili interferenze negative per la fauna selvatica nei periodi fondamentali per la loro sopravvivenza rappresentati in particolare dal periodo riproduttivo o di incubazione, esprimendo particolare apprezzamento per il rispetto previsto in queste delicate fasi di queste specie, prevedendo la sospensione dei lavori di realizzazione delle opere;

Considerato che l'area di ubicazione degli interventi ricade all'interno del Parco Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane adiacente alla ZSC IT9210105 e la ZSC IT9220030, in un contesto agro-silvo-pastorale costituito da seminativi intervallati da aree forestali tradizionalmente destinate a colture cerealicole e foraggiere;

Considerato che nell'area sono ancora praticate lavorazioni agricole tradizionali che contribuiscono positivamente a mantenere un mosaico agrario tipico del Parco utile a diverse specie selvatiche comprese tra gli uccelli, mammiferi e rettili ad elevato valore conservazionistico, di cui molte segnatamente rare;

Considerato che il Cinghiale su queste aree naturali e semi naturali-agricole impatta negativamente rendendo utile e necessario realizzare opere a protezione dei raccolti a mezzo apposite recinzioni elettrificate in modo di garantire il passaggio della piccola fauna;

Considerato che gli interventi proposti sono finalizzati a garantire il mantenimento delle tradizionali attività agricole e produttive dei suoli in cui risulta indispensabile effettuare interventi di protezione per rendere possibile concretizzare il raccolto a causa della massiccia presenza del Cinghiale;

Considerato che tali pratiche non verranno effettuate in aree in cui sono presenti specie espressamente tutelate afferenti ad habitat forestali o di specie spontanee di macchia mediterranea;

Ritenuto utile favorire il mantenimento delle pratiche agricole tradizionali rappresentate da coltivazioni cerealicole per non pregiudicare l'integrità del sito e la conservazione delle specie in esso compreso;

dato atto che le opere di recinzione elettrificata se realizzate come previsto in progetto non determinano una frammentazione di habitat non impedendo la circolazione delle specie di mammiferi di piccole dimensioni che vi vivono o che vi traggono apporti trofici;

Dato atto che il resto delle operazioni proposte in progetto se condotte preservando gli habitat e le specie vegetali arboree e arbustive presenti, possono essere considerate compatibili e non arrecare impatti significativi sulle varie componenti dell'area protetta;

Visto il Piano Paesistico di Area Vasta e delle Dolomiti Lucane;

Vista la L.R. 47/97 ;

Visto lo Statuto dell'Ente parco;

Precisato che questo Ente non è deputato al rilascio di nulla osta circa le opere di cui all'oggetto, ma, esprime parere ai sensi del Piano Paesistico di Area Vasta e delle Dolomiti Lucane su menzionato;

Viste le Norme Tecniche di Attuazione del su citato Piano Paesistico;

Tutto ciò premesso, esprime

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

alla realizzazione delle opere proposte nei terreni ricadenti in area Parco nella disponibilità dell'Azienda agricola Mazza Antonella, siti in agro di Pietrapertosa Località Serra Spagna - Castagna – rappresentate da recinzione elettrificata che racchiuderà sette porzioni "corpi" diverse di terreno per una lunghezza totale di ml 4500 e per un totale di 17 ha identificate nelle particelle catastali riportate in cartografia di progetto identificate al catasto Terreni del Comune di Pietrapertosa confinanti alla ZSC IT9210105 - ZSC IT922003, da inserire nell'ambito della proposta progettuale della Misura 4.4 PSR 14/20 della Regione Basilicata con le presenti prescrizioni come di seguito riportato:

PRESCRIZIONI:

1. di ridurre al minimo la rimozione della copertura arbustiva presente;
2. di interrompere tutte le lavorazioni nel periodo di riproduzione per la maggior parte delle specie faunistiche selvatiche presenti compreso tra il mese di marzo e la prima metà di luglio;
3. di utilizzare macchinari e attrezzature a basso impatto ambientale;

Distinti saluti.



Il Direttore
Dott. Marco DeIorenzo